Cronaca di Roma

SANARE LA CAMPAGNA PER SANARE LA CITTA'

La disoccupazione nell'Agro e il pericolo dell'urbanesimo

Nei giorni scorsi, trattando il problema di un nuovo piano regolatore per Roma, ponemmo in luce la nuova situazione in cui è venuta a trovarsi la nostra città in seguito al mostruoso fenomeno dell'urbanesimo.

Oggi che l'agitazione dei braccianti dell'Agro si è sviluppata potente in tutte le compagne della nostra provincia, oggi che la fame nelle nostre campagne si è riaffacciata in tutta la sua drammatica prospettiva, l'argomento torna di scottante attualità.

L'esodo delle campagne del Lazio verso Roma è stato in questi anni ininterrotto. I contadini, i salariati, i braccianti, che a causa delle contingenze belliche avevano perduto il lavoro, si spinsero nell'immediato dopoguerra a Roma nella speranza di trovare un'occupazione.

Per il 30 % il doloroso contributo all'urbanesimo fu così fornito dalla regione laziale. Ora, mentre in tempi più recenti il flusso dalle altre regioni è andato gradatamente diminuendo, la situazione delle provenienze dal Lazio e dalla nostra provincia è rimasta stazionaria. E' questo il segno di un pericoloso stato di cose che oltre a denunciare il profondo disagio esistente nelle campagne, impedisce alla nostra città di tornare alla normalità. Da questo angolo visuale, il problema non è più soltanto di ordine sindacale ma anche sociale ed urbanistico.

La politica fin qui seguita di risolvere il problema intimando lo sfratto ai non romani appare perciò una politica dello struzzo. Si cerca in tutti i modi di non vedere la questione nella sua reale portata, e si è disposti perfino, pur di lasciar le cose come stanno, a instaurare in modo definitivo un regime assistenziale, che creerebbe una zona di disoccupazione stabile, senza vie d'uscita.

La risposta al quesito, che preoccupa seriamente quanti sono pensosi delle sorti avvenire della città, consiste invece nel risolvere anzitutto il problema della campagna.

Migliori condizioni di vita ai nostri braccianti, allargamento delle possibilità di lavoro nell'Agro e soprattutto l'eliminazione del latifondo servirebbero realmente a riportare i lavoratori della terra, oggi urbanizzati, al loro luogo d'origine.

E' solo spezzando il latifondo e i privilegi dei principi dell'Agro che è possibile mutare il quadro. I lavoratori della campagna questo lo sanno. Lo sanno anche i loro fratelli della città, che sono pronti a dare tutto il loro appoggio ad una sacrosanta battaglia.

Zucchero e riso in distribuzione da domani

Libera vendita dei dolci - Il latte torna nei gelati

Mentre il pane continua ad essere immangiabile, la Seprai si affretta a render nota la prossima distribuzione di una serie di generi tesserati.

Dal 19 al 31 corr. i consumatori della prima zona potranno infatti prelevare le razioni di zucchero dei mesi di aprile e maggio per complessivi 1200 gr.

Sempre dal 19 al 31 corr. i consumatori della prima e seconda zona potranno prelevare le seguenti razioni di generi da minestra: kg. 1 di riso con i buoni dal 16 al 30 «generi da minestra aprile» ed un altro chilo pure di riso con i buoni dal n. 1 al 15 «generi da minestra maggio» al prezzo di L. 135 il kg.

I consumatori di passaggio che volessero ritirare la loro razione tanto di zucchero che di riso, dovranno recarsi all'Ufficio Annonario (via Ara Massima di Ercole 97) per l'indicazione dello spaccio di prelevamento.

Dal canto suo, l'Alto Commissariato della Alimentazione ha disposto di prorogare fino al 15 giugno la concessione della produzione e libera vendita dei prodotti dolciari.

E' stato anche consentito l'impiego del latte nella confezione dei gelati.

Non è in gabbia questa bella ragazza che sorride dietro le maglie della rete, ma sulla spiaggia di Ostia in attesa di tuffarsi nelle acque bianche di spuma. Alle sue spalle il mare torna a ripetere anche quest'anno l'invito a godere la freschezza delle acque. Ma chilometri di rete come questa ne sbarrano l'accesso anche a coloro che per tutto l'anno vivono in prossimità delle sue rive. Da un lato i cittadini di Ostia, dall'altro i padroni degli stabilimenti; in mezzo la rete. Per oltrepassarla 60 lire, altrimenti il mare si continuerà a guardarlo solo da lontano. Ma il Fronte Popolare del Lido vuole libero accesso alla spiaggia per la popolazione meno abbiente di Ostia ed è deciso a spuntarla

LO HA PRONOSTICATO SFORZA...

L'avvenire della pace assicurato dall'automobilismo

Nel salone degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, ieri pomeriggio è stata celebrata la "Giornata della automobile". Fra il Presidente dell'Auto-Club e il pro-sindaco Andreoli sedeva il Conte Sforza.

La presenza del Conte aveva destato in principio la curiosità e lo stupore dei presenti, dato che non a tutti era noto che l'illustre statista, non tanto in qualità di intenditore di motori, ma proprio come Ministro degli Esteri, avrebbe fatto delle importanti dichiarazioni programmatiche di politica internazionale.

Dopo che, infatti, varie personalità avevano parlato sull'azione svolta dalle organizzazioni di tutti i paesi allo scopo di sviluppare l'uso dell'automobile all'interno e all'estero, ha preso la parola il Ministro degli Esteri.

Egli, ad un certo punto, ha affermato: «Noi vogliamo assicurare il nostro avvenire sulla pace e per questo vediamo nell'automobilismo, che cerca di superare e cancellare le frontiere, un valido collaboratore per l'amicizia internazionale e la pace nel mondo».

Le autorità presenti hanno collegato questa importante dichiarazione con il fatto, ormai acquisito alla Storia, che la pace nel mondo tornò a Versailles, dopo che lo stesso Conte ne aveva auspicato la venuta, commentando favorevolmente l'introduzione in tutte le famiglie del macinino del caffè.

Il Conte Sforza, mentre si reca in Campidoglio per celebrare l'automobile, il sedere di una delle quali è ben visibile sullo sfondo

UNIVERSITARI DEMOCRATICI!

I reazionari votano compatti: votate anche voi per la salvezza della vostra scuola. Oggi dalle 9 alle 18 potete votare e far votare per la lista della «SCINTILLA»!

Solidarietà popolare

Un compagno recentemente ritornato dalla Germania dove era stato deportato per ragioni razziali, trovandosi privo di tutto e con moglie e tre figli a carico, si affida alla solidarietà degli altri compagni.

Inviare le offerte in denaro e indumenti alla nostra segreteria di redazione.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

Tutti i Sindaci democratici della Provincia di Roma, sono invitati ad una riunione che si terrà oggi alle ore 9 in via Gregoriana, 51. Sono anche invitati i socialisti e comunisti della Deputazione provinciale e della Giunta provinciale amministrativa.

* * *

Oggi alle 20.30 l'on. Berlinguer terrà una conversazione nella sede del Fronte Popolare di Testaccio in via S. Maria Liberatrice, 45, sul tema «Il momento politico».

* * *

Fronte dipendenti comunali. - Tutti i simpatizzanti sono invitati ad una riunione che si terrà mercoledì 19 alle ore 18 in piazza Lovatelli, 35.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Sez. Trionfale: il convegno dell'attivo della sezione continua alle 20 di oggi.

Comunali: l'intercellulare al completo, i compagni delle C. I. e del C.D.S. alle 16 a P. Lovatelli.

Ferrovieri: i compagni dei comitati di cellula, delle commissioni interne, del C.D.S., i capi gruppo sindacali e gli attivisti, alle 19 in Federazione.

Ospedalieri: i compagni dei Comitati di cellula e delle C. I. degli Ospedali riuniti, alle 18.30 in Federazione.

Ospedaliere: due compagne per ogni ospedale alle 17.30 in Federazione.

Gli agit-prop., gli addetti stampa e le Commissioni di diffusione delle seguenti sezioni sono convocati nelle rispettive sedi alle ore 19.30: Macao, Ostiense e Torpignattara. Interverrà un attivista della Federazione.

Metallurgici: una compagna per ogni azienda, alle 19 in Federazione.

Responsabili giovanili di tutte le sezioni alle 18 in Federazione.

Commissione giovanile di organizzazione alle 18 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Il Comitato di categoria per i Consigli di gestione, i Consigli di gestione, le commissioni interne e i comitati sindacali dei metallurgici sono convocati per una importante riunione che si terrà oggi 18 alle ore 19 presso il Comitato Laziale di Coordinamento dei C. di G. in via Palestro, 68.

I lavoratori albergo e mensa sono convocati questa sera alle 22 al CRAL in piazza Esedra, 47.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15,30 Riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I. rietà. Garau Salvatore presso Ches-

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Cure rapide penicillina
Varici senza operazione
Via P.pe Eugenio, 3, int. 3 P. Vittorio
Tel. 776.052 . Ore: 8-20

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili. Visite e cure pre post matrimoniali. Ore 9-12, 16-18 - festivi 9-11
Dr CARLETTI p. Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

Dr. SINISCALCO
SPECIALISTA VENEREE PELLE
Via Volturno, 7 (Stazione) 483.665

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8 - 13 e 16 - 20)
Specialista VENEREE - PELLE

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE - EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus)
Telefono 52.680

Prof. DE BERNARDIS
specialista VENEREE PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
8-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi . Vene varicose
Ragadi . Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario: 14-17 - Tel. 480.082

I BANDITI DELLA TIBURTINA IN ASSISE

In una notte di terrore due uomini caddero sotto le raffiche di mitra

Compariranno oggi davanti ai giudici della Sezione I bis della Corte d'Assise, riuniti sotto la Presidenza del dott. Pirani, due cugini responsabili di duplice assassinio.

Sono passati ormai oltre due anni, ma nella zona di Tivoli, dove i feroci delitti furono commessi, non ne è ancor spento il ricordo. La sera di venerdì 15 marzo 1946, alle ore 22, l'operaio cinquantunenne Rinaldo Orazietti fu ucciso a colpi di arma automatica sulla soglia della sua abitazione in località S. Agnese (Tivoli). Poche ore dopo, i contadini Francesco Basile, di 50 anni e Andrea Monaco, di 62 anni, furono gravemente feriti a raffiche di mitra in una località poco distante da S. Agnese, S. Polo dei Cavalieri.

Dalle prime indagini, condotte dalla Polizia e dai Carabinieri, fu accertato che l'Orazietti era stato assassinato da due banditi, nel corso di un tentativo di rapina. Aggrediti davanti alla sua abitazione, l'operaio si era coraggiosamente difeso e i banditi lo avevano «eliminato» con una scarica. Sui due contadini, poi, i banditi avevano fatto fuoco «per pura malvagità» (secondo la testuale espressione del primo comunicato della Polizia), avendoli incontrati durante una partita di caccia e scambiati per carabinieri.

In seguito alle gravi ferite, uno dei due contadini morì all'ospedale. Gli assassini furono braccati con accanimento dai carabinieri di Tivoli e dalla popolazione per circa ventiquattr'ore. Infine, la notte successiva al duplice delitto, furono catturati presso il campo sfollati della Caserma Lamarmora a Roma, dove essi avevano stabilito il loro covo. I due banditi erano siciliani, profughi dall'isola. Due cugini tarchiati, robusti e taciturni, dall'espressione feroce: Pietro Brancati, di ventiquattr'anni, e Giuseppe Brancati, di un anno più grande.

Nascosti sotto i loro giacigli furono rinvenuti un mitra «Sten», con cinque caricatori pieni, e una pistola.

Essi confessarono di aver ucciso a scopo di rapina. Insieme con essi furono arrestati, per complicità, un fratello di Pietro, Giovanni, e la moglie di costui, Venere Passini. Per sospetta correità furono anche fermate alcune donne, una delle quali madre di un bimbo ancora in periodo di allattamento.

Aggredito e percosso perchè non canta Bianco fiore

Vittima di una aggressione di pura marca clericale è rimasto l'impiegato ventiduenne Mario Bodoira, abitante in via Acri 17. Verso le ore 23 di ieri sera il Bodoira rincasava, fischiettando un inno popolare, quando veniva affrontato da sette individui i quali, dopo averlo messo in mezzo e spinto contro un muro, gli imponevano di cantare con loro l'inno pontificio «O bianco fiore». Al rifiuto del Bodoira, i sette energumeni passavano a vie di fatto, percuotendo selvaggiamente il malcapitato con calci e pugni.

Contro il grave atto di delinquenza politica è stata sporta denunzia al Commissariato Salario da parte di un fratello del Bodoira, il quale ha dichiarato che la vittima dell'aggressione è a letto in grave stato di choc. Sono in corso indagini dirette all'arresto dei sette clericali. Va sottolineato il fatto che il Bodoira è noto a quanti lo conoscono per i suoi sentimenti tutt'altro che di sinistra e anzi favorevoli almeno fino a ieri, alla politica del Partito di De Gasperi. In particolare, alle elezioni del 18 aprile, il giovane impiegato ha votato per la Democrazia cristiana.

La protesta della stampa per gli incidenti di Milano

A proposito dei gravi incidenti avvenuti a Milano domenica scorsa in occasione della visita del Presidente della Repubblica alla Fiera, il Consiglio Direttivo del Sindacato della Stampa Parlamentare riunitosi nel pomeriggio di ieri a Montecitorio ha approvato all'unanimità il seguente o.d.g.:

«Il Consiglio Direttivo del Sindacato della Stampa Parlamentare deplorando vivamente i gravi incidenti accaduti domenica 16 alla Fiera di Milano, dove taluni elementi di polizia, agli ordini dello stesso Questore, hanno compiuto a danno di giornalisti parlamentari ufficialmente invitati, atti di violenza culminati nell'arbitrario fermo di un collega, esprime la sua solidarietà con i colleghi colpiti e riafferma il diritto al rispetto dell'esercizio professionale. Ringrazia i membri del Governo e — e particolarmente l'on. Brusasca — che hanno difeso i colleghi contro tali eccessi e ritiene indispensabile che, ai fini dell'efficace tutela della funzione giornalistica, siano prese energiche iniziative che impediscano il ripetersi di così spiacevoli incidenti».

Partecipa questo o.d.g. anche alla Federazione della Stampa, nella certezza del suo solidale intervento».

DOMENICA AL TEMPIO MAGGIORE

"Non può esservi Erez Israel senza Torah„ ha detto il Rabbino

Le promesse dell'ONU e il contegno dell'Inghilterra

Nel pomeriggio di ieri domenica ha avuto luogo al Tempio Maggiore israelitico una solenne cerimonia per l'avvenuta costituzione dello Stato ebraico. Il Rabbino capo, prof. Davide Prato, ha rivolto ai fedeli, in lingua ebraica, un discorso ricordando loro la predizione fatta migliaia di anni or sono, secondo cui «il popolo uscito lacrimante dalle sue città, dalle sue vallate tornerà nella terra dei padri per i figli».

Dopo aver affermato che «tutto è stato contro gli ebrei; tutte le insidie, tutte le infamie di cui un uomo può essere capace sono state usate contro questo popolo che è il più pacifico dell'umanità intera», il Rabbino capo ha ricordato le tante promesse fatte, ultima in ordine di tempo quella contenuta nella dichiarazione dell'ONU.

A questo punto il prof. Prato ha avuto aspre parole contro l'Inghilterra, ex mandataria, esprimendo infine fiducia nell'aiuto di Dio e nella giustizia per il popolo ebraico.

Il prof. Prato ha terminato il suo discorso, affermando che «non può esservi erez israel (terra d'Israele) senza la Torah (la legge di Dio)».

Il sig. Stern, capo dell'Agenzia Ebraica, ha parlato successivamente affermando che «il popolo d'Israele ricorda con profonda e commossa gratitudine che mai verrà cancellata dal suo cuore, il nobile ed umano aiuto fornito dal popolo italiano ai suoi figli, perseguitati durante le guerra ed ai profughi nel dopoguerra».

Sgozzò una donna per rubare tre valigie

A due anni dal delitto, l'assassino di Paola Cecconi, Augusto Cascioli, è stato rinviato a giudizio, per omicidio e rapina. Il fratello Ettore risponderà di ricettazione. Con ogni probabilità il processo non sarà celebrato prima di ottobre.

L'orribile delitto fu consumato il 5 maggio 1946 e suscitò profonda commozione nell'opinione pubblica. La Cecconi aveva 45 anni, era soprano dilettante ed aveva dato alcuni concerti. Al momento del delitto viveva commerciando in abiti, scarpe e biancheria a domicilio. Era cugina di un ex ministro, l'on. Dello Sbarba e del pilota Fausto Cecconi, morto alcuni anni fa a Marina di Pisa in un incidente aviatorio insieme don Ugo Maddalena.

La povera donna fu uccisa a colpi di forbici dopo essere stata imbavagliata e percossa. L'assassino la colpì ripetutamente, finchè non fu ben sicuro di averla finita. Poi le legò al collo una cordicella per trascinarla dal vestibolo in un'altra stanza. Il frutto dell'efferato delitto furono tre valigie di biancheria, due delle quali furono gettate nel Tevere dai fratelli dell'assassino nel tentativo di distruggere le tracce del delitto.

L'omicida, che era sergente di Marina in servizio, aveva ucciso a scopo di furto, ma aveva agito in modo così maldestro che la Squadra Mobile riuscì a rintracciarlo e ad arrestarlo in ventiquattr'ore. Il Cascioli confessò subito il delitto.

L'ex-questore Cocchia muore all'Ospizio dei vecchi

Si è spento ieri presso l'ospizio dei vecchi al S. Michele, uno dei più noti ex questori di Roma, Giuseppe Cocchia. Il Cocchia, che resse la Questura di Roma fino al novembre del '35, fu rimosso in seguito ad alcuni contrasti con Mussolini e nominato Ispettore Generale di P. S. Da qualche anno era in pensione.

Il Cocchia è stato uno degli uomini più potenti della burocrazia del regime fascista. Il rigore con cui tenne in pugno funzionari ed agenti è divenuto proverbiale nelle file della Polizia italiana. Tuttavia la sua scomparsa, specie per

GALANTERIA DI MALVIVENTI

Per non perquisire una donna rinunciano al bottino

Di una romantica avventura notturna a lieto fine sono stati ieri protagonisti due giovani, Franco Bassi e Liliana De Massi. Affrontati in piazza Galeria da due sconosciuti armati e bendati e richiesti di consegnare tutti i loro averi, i due giovani dichiaravano di non avere nè danaro nè gioielli.

Allora i due malviventi perquisivano accuratamente il Bassi, ma, dando prova di un non comune spirito di cavalleria, evitavano di fare altrettanto sulla persona della ragazza, verso la quale, anzi, mantenevano un contegno gentile e corretto.

La bella Liliana poteva così salvare un rotolo di biglietti da mille che teneva nascosti nel seno.

le pietose circostanze in cui è avvenuta, ha suscitato un senso di profonda amarezza negli ambienti della Questura.

Una precisazione

Il Signor Pietro Aras, segretario del Sindacato lavoratori albergo e mensa, ci prega di pubblicare:

«Per un involontario errore ho considerato il lavoro prestato dai banchisti alle dipendenze del signor Fiocchetto superiore a quello in realtà da essi effettuato. Da ciò l'errato calcolo che mi ha indotto ad affermare come i dipendenti della Ditta Fiocchetto percepissero stipendi di gran lunga inferiori a quelli stabiliti dagli accordi sindacali.

In verità, la differenza percepita in meno dai banchisti in parola è di sole L. 476 mensili e non di L. 4.650».

I compagni Luciano Leonardi e Mirella Leonardi annunziano la nascita del loro Claudio. Auguri vivissimi.

IL 65. DERBY

Naucide battuto da Leon de San Marco

La 65. edizione del Derby italiano del galoppo svoltasi domenica alle Capannelle, si è risolta con la clamorosa affermazione della scuderia «Mantova». La Razza D'Ormello Olgiata partita favoritissima con il suo Naucide, che aveva in sella Camici, è terminata al terzo posto, mentre il suo numero due Eudorus montato da Trappolini è terminato assai staccato.

Leon de San Marco era subito partito al comando di Saverio Pacifici per condurre davanti ad Eudorus, sollecitato a piene braccia da Trappolini nel vano tentativo di superare il figlio di Peruviana. Naucide galoppava al terzo posto seguito da Zloty in evidente corsa di attesa. Le posizioni non mutavano fino alla grande piegata dove Zloty avanzava nei confronti di Naucide.

A 300 metri dal palo Zloty sembrava avere la meglio ma negli ultimi tempi di galoppo Leon de San Marco, riprendeva il sopravvento e vinceva acclamatissimo per una lunghezza. Zloty esaurito, lasciava a sei lunghezze Naucide. La folla tributava calorose accoglienze al vincitore.

INCIDENTI AL QUARTIERE EBRAICO

Squadre fasciste messe in fuga Quattro anti-semiti all'ospedale

Durante la notte di domenica due gravi incidenti sono stati provocati da elementi fascisti che hanno tentato di inscenare per le vie del quartiere ebraico una manifestazione antisemita.

Squadracce di fascisti avvinazzati hanno percorso qualche tratto di strada al canto di canzoni oscene, ma la reazione della popolazione è stata pronta ed energica. Nel primo incidente, avvenuto verso la mezzanotte, due fascisti sono rimasti leggermente feriti. Un'ora più tardi, un'altra squadra che ritentava la prova è stata messa in fuga con lancio di sassi. Altri due fascisti sono stati mandati all'ospedale. Dopo un risultato così poco brillante delle loro velleità, i fascisti sono scomparsi dalla zona.

La Sezione Romana dell'Associazione Naz. Perseguitati Politici Antifascisti, avuta notizia dei due incidenti, ha emanato una vibrata protesta contro le organizzazioni neo-fasciste fomentatrici di disordini.

IL GRUPPO PROPAGANDISTI DELLA FEDERAZIONE

è convocato per stasera alle 19 in Federazione. La riunione sarà tenuta dal compagno NATOLI. Si prega di non mancare.

PASSATA LA FESTA

Sia lodato.

* * *

Secondo alcune indiscrezioni, l'ambasciatore Dunn sarebbe stato trasferito a Parigi. Strano: era più comprensibile che il signor Dunn fosse stato richiamato in America, perchè non ci risulta che in Francia si avvicinino le elezioni.

* * *

Uno sprazzo di festa sul Giornale d'Italia? A giudicare da questo titolo sembrerebbe di sì: «Il solito colpo alla nuca - Giornalista americano a Salonicco ucciso in circostanze drammatiche. Pare tentasse di mettersi in contatto con Markos». Il GiorSera, invece, tanto per non smentirsi, intitola così la stessa notizia: «Ucciso da emissari di Markos? La vittima voleva incontrarsi con Markos». Ci capite niente? Ragioniamo un po' per assurdo e ammesso che io sia il generale Markos, io generale Markos so che un giornalista americano vuol parlarmi. Però «giornalisti americani mi sono cordialmente antipatici. Allora che faccio? Prima parlo con questo giornalista, mi rendo conto di ciò che vuole e di ciò che andrà a raccontare al di là della linea, e, se non mi garba, lo faccio fuori. Semplice, no? Perchè dovrei farlo ammazzare prima di sapere che pesce è? E se non fosse uno dei soliti farabutti? Una volta tanto ha ragione il GiorItalia.

* * *

Una nonnetta, ieri in filobus, sbirciando il giornale di un vicino, ha improvvisamente gridato: «Ve lo dicevo io: Viva De Gasperi; io sono a posto». Incuriositi i viaggiatori sono andati a leggere quel titolo. Eccolo: «Si riapriranno le porte del Paradiso». Profonda, però, è stata la delusione della nonnetta, quando ha appreso che si trattava semplicemente delle famose porte d'oro del Ghiberti.

* * *

Sabato scorso si è tenuto a Trionfale un comizio del Fronte. Il compagno Buschi aveva cominciato a parlare dei brogli d.c., quando un commissario di P. S. minacciò lo scioglimento del comizio perchè quell'argomento era illegale. Il compagno Buschi ha poi parlato del terrorismo religioso ed anche allora il commissario ha fatto la stessa minaccia perchè anche il secondo argomento era illegale. Dato che il commissario non portava alcuna alabarda e non dipendeva quindi da nessun tribunale ecclesiastico, l'oratore ha proseguito sino alla fine, senza essere disturbato oltre. Eppure il rappresentante del Fronte aveva invitato il solerte svizzero a sciogliere il comizio, ma sotto la sua personale responsabilità. Sembra che non se ne sia fatto niente perchè i poliziotti erano trenta e gli ascoltatori tremila. Questione di prudenza?

* * *

Sembra che Saragat chiederà a De Gasperi un Ministero per gli Affari Saragat. Un modo come un altro per farsi gli affari suoi giocando al Ministro.

* * *

Il solito giornale del tramonto ha annunciato con un titolino a una colonna, quasi invisibile, che 18 sabotatori sono stati arrestati a Praga. Questa volta Tullio Benedetti non ha capito proprio niente e si è lasciato sfuggire l'occasione di montare un bel tam-tam anticomunista.

* * *

La stampa inglese ha elogiato la squadra di calcio italiana e ha definito «asso» il centro-mediano Parola. Sempre cavalieri e diplomatici gl'inglesi! Anche quando entrarono a Tripoli elogiarono Messe.

* * *

.. Sempre sia lodato.

L'osservatore

OGGI al Cinema RIVOLI

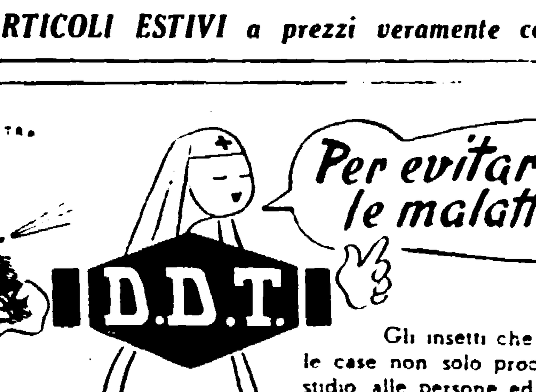
Spettacoli ore 17 - 19,30 - 22 - Telef. 40883

VENDITA ECCEZIONALE

di un importante stok di:

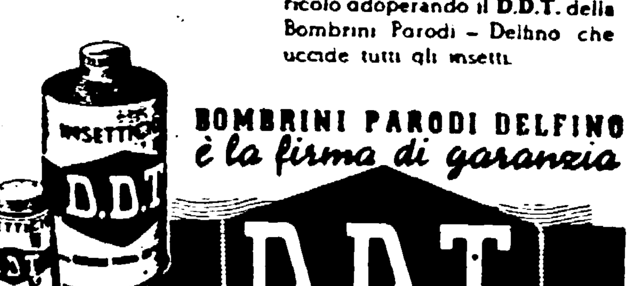
Lenzuola di cotone pesante
1 posto L. **850** - 2 posti L. **1300**
Zephir scozzese . . . » **195**
Percalle stampato . . » **185**

Vastissimo assortimento di BIANCHERIA DI FIDUCIA e ARTICOLI ESTIVI a prezzi veramente convenienti



Gli insetti che infestano le case non solo procurano fastidio alle persone ed agli animali domestici, ma sono anche veicoli di innumerevoli malattie. Tifo, colera malaria ed in genere ogni malattia infettiva si propagano attraverso gli insetti.

La primavera e l'estate sono le stagioni più favorevoli al diffondersi di tali malanni: tenete lontano dalle vostre case ogni pericolo adoperando il D.D.T. della Bombrini Parodi - Delfino che uccide tutti gli insetti.



Agente escl. di vendita: SOC. LA COMMERCIALE B.P.D. Roma - Via del Corso 276, Tel. 61.446 — Milano - Via Annunciata 29, Tel. 62.401

tomassini

via g. amendola 3/a (già via regina elena)

tessuti per uomo e signora

vendita di propaganda a prezzi eccezionali

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Paolo e Francesca„ e "Cavalleria Rusticana„

Luigi Mancinelli era certamente un talento musicale dotato di tutte le qualità che si richiedono a un compositore, salvo una: l'ispirazione. La sua «Paolo e Francesca» è un'opera ben costruita anche se scenicamente un po' sacrificata dalla rielaborazione in un solo atto eseguita a suo tempo dall'Autore. Manca infatti l'aria, il respiro alla classica vicenda costretta a svilupparsi e concludersi affrettatamente nel limitato tempo e nell'unico ambiente, un esterno della Signoria dei Malatesti.

Il discorso musicale si svolge senza eccessive difficoltà palesemente appoggiato agli schemi del cromatismo cari al Wagner del «Tristano». Per contro uno slancio, un colore, anche se riescono a illuminare di una certa luce nostrana la materia musicale, non sono sufficienti a rimediare alla pesantezza dello strumentale e, soprattutto, all'assoluta mancanza di originalità e di ispirazione. Per questo l'opera, essendo priva di elementi vitali, sembra destinata a servire alle celebrazioni dell'illustre Autore (questa volta, il centenario della nascita).

La rappresentazione di «Paolo e Francesca» è stata nel complesso buona. Molto bene Mercedes Fortunati (Francesca) un'artista di spiccata personalità, nonchè B. Franci e A. Zagonara nelle rispettive parti di Gianciotto e del Matto. Lodevole Alvinio Misciano (Paolo).

In un ben altro clima — di passioni violente e incontrollate — ci ha trasportato di colpo una ardente rappresentazione di «Cavalleria rusticana» in celebrazione del 58. anniversario della sua creazione.

Non pretendiamo riparlare qui del celebre spartito anche se saremmo tentati di farlo, se non altro per contribuire a una più obbiettiva messa a fuoco della critica, oggi che la prospettiva del tempo consente un'indagine più serena, musicale e storica. Ottimi, per azione scenica e slancio canoro, Gianna Pederzini, Galliano Masini e Benvenuto Franci.

Ha diretto le due partiture con grande impegno Vincenzo Bellezza.

Applausi, naturalmente entusiastici, molti dei quali a scena aperta. Tentativi di «bis».

B. S.

TEATRI

ARTI: sabato ore 21, Ruffini-Ragni: «Viaggio verso l'ignoto» — **ELISEO**: comp. Gioi-Ninchi-Tieri, ore 21: «La vena d'oro» — **QUIRINO**: comp. Gaby Morlay, ore 21: «L'amante legittima» — **VALLE**: comp. Totò alle 21: «C'era una volta il mondo» — **OPERA**: Concerto vocale e strum. per gli allievi del corso perfezionamento, ore 21 — **QUATTRO FONTANE**: ore 17, 21, comp. Gelli-Coop-Sportelli: «Mettiamo l'occhio al buco» — **ARENA FRATI**: imminente apertura.

VARIETA'

ALTIERI: comp. riv. e film: L'uomo invisibile — **IOVINELLI**: comp. riv. e film: Rifarsi una vita — **LA FENICE**: comp. riv. e film: L'angelo della California — **MANZONI**: comp. riv. e film: Sotto il cielo delle Haway — **NUOVO**: comp. riv. e film: Madonnella — **PRINCIPE**: comp. riv. e film: Il ritratto di Dorian Gray — **BERNINI**: Gran Varietà e film: Scintille fra due cuori — **REALE**: Gran Varietà e film: Sorvegliato speciale.

CINEMA

Acquario: Incontro a New York — **Adriano**: Incontro di calcio Italia-Inghilterra — **Alba**: Elisir d'amore — **Arcobaleno**: Frieda — **Capitol**: Legittima difesa (Quai des orfevres) — **Ambasciatori**: Una donna distrusse — **Appio**: La belva umana — **Arenula**: Cavalcata messicana — **Astoria**: Il grano è verde — **Astra**: T'amerò follemente — **Attualità**: Anni verdi — **Augustus**: Preferisco mio marito — **Ausonia**: Il sapore del delitto — **Barberini**: Il segreto del medaglione - Orchestra Fassino — **Brancaccio**: Gianni e Pinotto a Hollywood — **Capranichetta**: Buffalo Bill, ore 17, 19.15, 21.30 — **Garbatella**: Lo strano amore di Marta Ivers — **Centocelle**: Odio implacabile — **Centrale**: Una donna nel lago — **Cine-Star**: Odio implacabile — **Clodio**: La vendetta dei Dalton — **Cola di Rienzo**: Colpo di fulmine — **Colonna**: Tentazione — **Colosseo**: Le stelle hanno paura — **Corso**: Fred il ribelle — **Cristallo**: Copacabana — **Delle Follie**: Scarface — **Delle Maschere**: Anni verdi — **Delle Vittorie**: T'amerò follemente — **Doria**: Madonnella - Il tamburo della banda d'Affori — **Eden**: Verso il sole — **Esquilino**: Vendetta - I pirati della Malesia — **Excelsior**: Il grano è verde — **Europa**: Incontro a Bataan — **Farnese**: Il diavolo bianco — **Flaminio**: Incontro a New York — **Folgore**: Nuvole in paradiso — **Fontana di Trevi**: Per chi suona la campana — **Galleria**: Incontro a Bataan — **Giulio Cesare**: L'onda della città dei ragazzi — **Imperiale**: Buffalo Bill, ore 10.30 antimeridiane — **Indus**: La stirpe del Drago — **Iris**: La fortuna è femmina — **Italia**: Addio Mr. Chips! — **Massimo**: Odio implacabile — **Mazzini**: Otto giorni di vita — **Metropolitan**: Il segreto del medaglione — **Moderno**: Fred il ribelle — **Modernissimo**: sala A: Martin Eden; sala B: Allegri marinai — **Novocine**: Illusione - I diavoli volanti — **Golden**: L'amore Sigma Chi — **Odeon**: Copacabana — **Odescalchi**: La sciopero dei milioni — **Olympia**: Addio Kira — **Orfeo**: Daniele Cortis — **Ottaviano**: Addio vent'anni — **Palazzo**: Ninotchka, comp. riv. — **Palestrina**: T'amerò follemente — **Parioli**: T'amerò follemente — **Planetario**: Donne — **Massimo**: le Mario: Addio Broadway — **Politeama Margherita**: La luce della signora Wallace — **Primavalle**: Il delitto di Giovanni Episcopo — **Milvio**: Lo sterminatore — **Quirinale**: Preferisco mio marito — **Quirinetta**: «Possessed» con Joan Crawford, ore 17, 19.15, 21.45 — **Rex**: Gianni e Pinotto a Hollywood — **Rialto**: Daniele Cortis — **Rivoli**: «Le bianche scogliere di Dover» con Irene Dunne, ore 17, 19.30, 22 — **Roma**: Alaska - Sangue selvaggio — **Rosa**: Io e l'uomo — **Rubino**: Tarzan e la donna Leopardo — **Sala Charitas**: Gioia di vivere — **Salario**: La figlia del capitano — **Sala Umberto**: La taverna delle stelle — **Salone Margherita**: Fred il ribelle — **Savoia**: Il mare d'erba — **Smeraldo**: L'ebreo errante — **Splendore**: Il mare d'erba — **Stadium**: Bambi — **Supercinema**: Incontro di calcio Italia-Inghilterra - Orchestra Radichi — **Trianon**: Scarface — **Trieste**: Hellzapoppin — **Ventun Aprile**: Ciao amici — **Vittoria**: I mercanti d'avorio — **Volturno**: Allegri naviganti, riv. Pistone-Rizzo.

Cinema che praticheranno la riduzione ENAL: Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Ambasciatori, Acquario, Appio, Aquila, Arenula, Astra, Ausonia, Clodio, Cristallo, Folgore, Garbatella, Iris, Impero, La Fenice, Mazzini, Nuovo Somentano, Odescalchi, Olimpia, Orfeo, Parioli, Salario, Tirreno, Trieste, Tuscolo, Palestrina, Quirinale, Verbano, Galleccino, Excelsior, XXI Aprile, Rex.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Giro d'Italia — 12.15: Canzoni — 13: Giro — 13.17: Sinfonie — 14.35: Orch. Columbia — 15: Giro — 16.30: Giro — 20.40: «Rossopiù» — 21.40: Orch. Donadio — 22.05: Concerto — 22.35: Orch. d'archi.

RETE AZZURRA — Ore 13.24: Orch. Cetra — 14.15: Canta F. Tagliavini — 18.30: Orch. Nicelli — 19: Commenti sul Giro d'Italia — 19.40: La voce dei lavoratori — 21.30: «Carta canta» — 21.40: Orch. Armonissa — 22.10: «Il ritorno di Jane», un atto.